

ACQUA: DE CESARE IMPUGNA LA REVOCA DA PRESIDENTE DEL CAM

1 Luglio 2013



AVEZZANO - Lorenzo De Cesare impugna la revoca da presidente del Consorzio acquedottistico marsicano: l'ex consigliere comunale di Avezzano (L'Aquila) messo alla porta dal Consiglio di sorveglianza guidato dal sindaco di Capistrello (L'Aquila), Antonino Lusi, in netta contrapposizione con il revisore dell'organismo di sorveglianza, Ferdinando Boccia, porta il contestatissimo verbale in Tribunale.

Obiettivo: cancellare quella decisione in netto contrasto anche con la volontà della maggioranza dell'assemblea dei soci del Cam.

Il ricorso ex art 700, che potrebbe rimettere in sella De Cesare e disarcionare il suo sostituto Andrea Ziruolo, frutto di un accordo trasversale Pdl e Lusi disconosciuto anche dal Pd, partito del sindaco di Capistrello, sarà discusso il 15 luglio.

Alla base del voluminoso dossier presentato in Tribunale da De Cesare l'assenza di motivazioni di legge o sull'operato.

“Abbiamo sempre sostenuto la correttezza dell'azione di De Cesare - afferma Boccia - che è stato revocato senza alcun motivo concreto dalla presidenza del Cam mentre stava operando per dare un nuovo corso alla società”.

“De Cesare aveva rinunciato anche al 15% delle indennità e avviato una serie di operazioni per ridurre i costi di gestione e le spese per gli incarichi esterni”, conclude Boccia.